



IL CAPRIOLO (*Capreolus capreolus*)

- Specie con distribuzione eurasiatica, presente con **due specie distinte**:
 - Capreolus capreolus* (europeo)
 - Capreolus pygargus* (siberiano)
- Corporatura con il baricentro spostato nella metà posteriore, di piccole dimensioni.
- Trofeo ridotto e rivolto all'indietro.
- Tipico habitat: boschi misti ricchi di sottobosco.



CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE

Biometria	Capriolo europeo	Capriolo siberiano
Lunghezza totale (cm)	100-126	127-145
Peso (kg)	18-32	32-49
Lunghezza stanghe (cm)	17-26	> 27
Apertura stanghe (cm)	7-14	17-20

Biometria	MASCHI	FEMMINE
Lunghezza totale (cm)	108-127	107-126
Altezza al garrese (cm)	66-81	66-83
Peso pieno (kg)	23-32	18-30
Metatarso (cm)	35-40	35-38

ORGANIZZAZIONE SOCIALE E CICLO BIOLOGICO

STRATEGIA RIPRODUTTIVA: i maschi sono territoriali e si accoppiano con le femmine che frequentano i territori.

PERIODO RIPRODUTTIVO: accoppiamento tra luglio e agosto.

PERIODO NASCITE: tra maggio e giugno. In genere nascono 2 piccoli.

SOCIALITA': solitari tra primavera e fine estate, indifferenti in autunno, gregari in gruppi misti in inverno. Unità di base dei gruppi femminili: femmina adulta e piccolo/i, anche dell'anno precedente.

FASI ANNUALI maschio:

fase **amori:** 15/07-15/08

fase **indifferente:** 16/08-31/10

fase **raggruppamento:** 1/11-15/02

fase **gerarchica:** 16/02-30/04

fase **territoriale:** 1/05-14/07

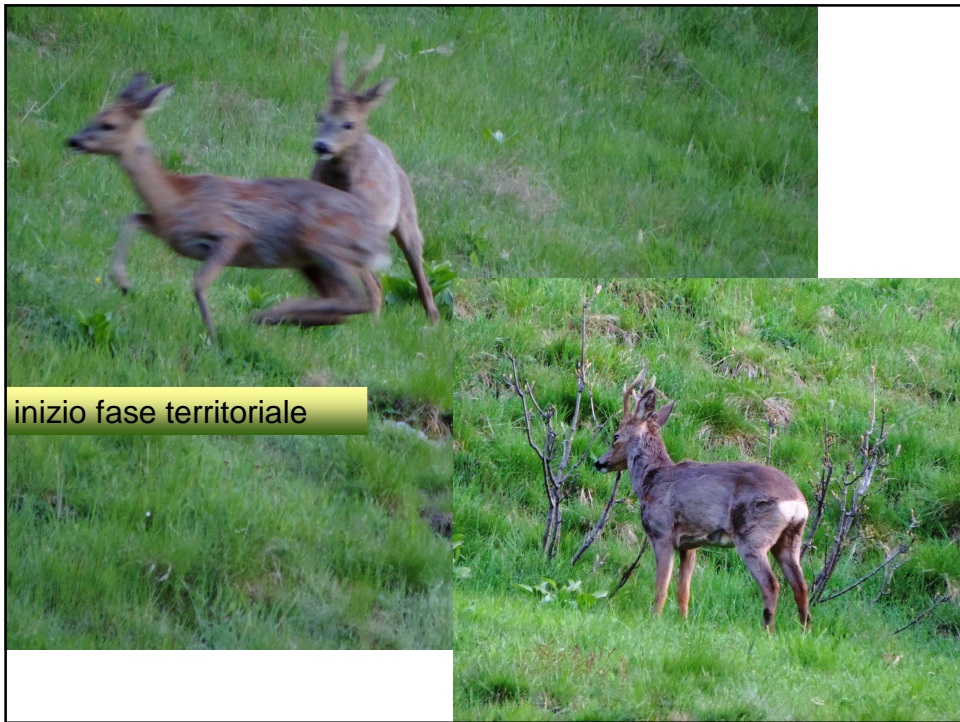
FASI ANNUALI femmina:

fase **amori:** 15/07-15/08

fase **raggruppamento:** 16/08-15/03

fase **di scioglimento rapporti parentali:** 16/03-30/04

fase **parentale:** 1/05-14/07



inizio fase territoriale

IN NATURA: **VALUTAZIONE A DISTANZA**

ELEMENTO	GIOVANI (1 anno)	ADULTI (2-7 anni)	VECCHI (più di 7 anni)
Figura complessiva	Profilo snello incrivibile in quadrato	Profilo più massiccio incrivibile in un rettangolo	Figura più spigolosa per la perdita fisiologica di peso
Trofeo	Alta frequenza di puntuti (1 punta) e di forcuti (2 punte)	Tutti palcuti (3 punte)	Probabile regresso in dimensioni del trofeo
Cambio del mantello invernale in estivo	Entro la metà di maggio	Seconda metà di maggio	Inizi di giugno
Cambio del mantello estivo in invernale	Fine di settembre	Entro la metà di ottobre	Seconda metà di ottobre
Comportamento generale	Più confidenti, curiosi e dinamici nei movimenti	Più tranquilli e riflessivi e meno confidenti	Spesso scontroso e sospettoso tanto da essere difficilmente visibili allo scoperto
Comportamento nel gruppo invernale	Sono gli individui che compiono i maggiori spostamenti rispetto al nucleo centrale del gruppo	Le femmine in particolare costituiscono il vero nucleo del gruppo	I maschi molto difficilmente ne prendono parte

CLASSI DI ETÀ' DEL CAPRIOLO nel periodo venatorio

PICCOLI: 4-6 mesi

GIOVANI: 1 anno e mezzo

ADULTI: da 2 anni e mezzo

(Anziani: più di 7 anni)

↓

SUL CAPO ABBATTUTO:
VALUTAZIONE DI ETÀ' IN BASE ALLA DENTIZIONE E ALLE MISURAZIONI

IL MANTELLO DEL CAPRIOLO

Nel Capriolo il MANTELLO subisce due mute annuali.

MUTA INVERNALE: meno vistosa di quella estiva; acquisizione progressiva di pelo, fitto e lungo. Mantello di colore grigio-bruno uniforme che mette in risalto lo specchio anale. Due macchie sottogolari biancastre. Avviene tra settembre e ottobre.

MUTA PRIMAVERILE: Perdita vistosa, a ciocche, del mantello invernale; comincia da capo e collo e procede verso il posteriore, dando un mantello di colorazione intensa, giallo-arancione. Tra aprile e giugno, dura 2-3 settimane

Ritardi nella muta o presenza di chiazze di pelo del mantello precedente sono indicazione di età avanzata o di cattiva salute. La muta comincia dalle estremità dell'animale (zampe, capo, collo) e procede verso il resto del corpo fino al ventre

La muta è normalmente anticipata negli animali **PIÙ GIOVANI** (al contrario del palco).



MANTELLO ESTIVO

MANTELLO INVERNALE







IL PALCO DEL CAPRIOLO

Il MASCHIO possiede appendici frontali di sostanza ossea: chiamate PALCHI o TROFEI per distinguerle dalle corna (che sono invece astucci di cheratina).

Il palco ha ciclo annuale: si stacca ogni anno dalla base per ricrescere da subito, protetto da un rivestimento epidermico detto "VELLUTO"

FASE	COSA SUCCEDDE	QUANDO
CRESCITA	gli steli ossei formano osso vivo grazie al <i>velluto</i> , epidermide riccamente irrorata di vasi sanguigni	inverno (a febbraio nel 1° anno, a dicembre nel 3°)
MINERALIZZAZIONE	accumulo di sali minerali (soprattutto di Ca) trasforma le stanghe in strutture morte, la circolazione sanguigna si blocca e il velluto cade (PULITURA)	primavera (a maggio nel 1° anno, a marzo nel 3°)
RITENZIONE	stanghe completamente sviluppate e saldamente fissate agli steli	tarda primavera-inizio autunno
CADUTA	deposizione delle stanghe a poche ore di distanza	autunno

I periodi di pulitura e caduta del palco sono diversi dal cervo, ma sempre in relazione allo stato dell'animale e alla sua età: gli animali più vecchi anticipano i più giovani.

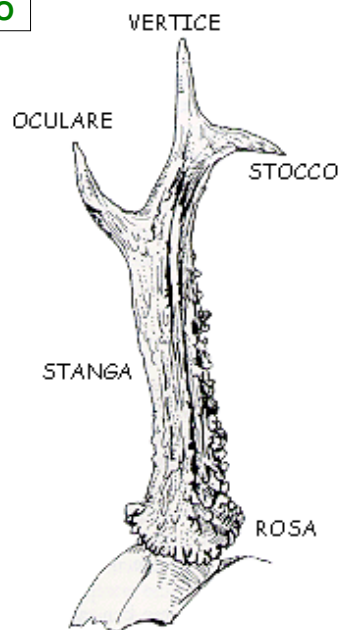
IL PALCO DEL CAPRIOLO

Il palco è costituito da stanghe poggianti su un prolungamento dell'osso frontale, permanente, detto "STELO".

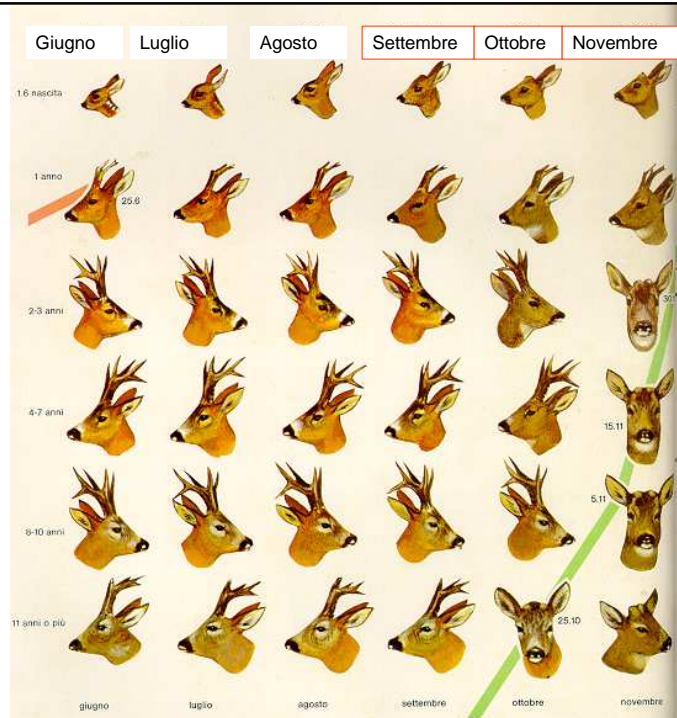
Nell'adulto ogni stanga si ramifica in genere in tre punte: oculare, vertice e stocco.

Appena pulito il palco è bianco, diventa poi bruno per contatto con le piante su cui viene sfregato.

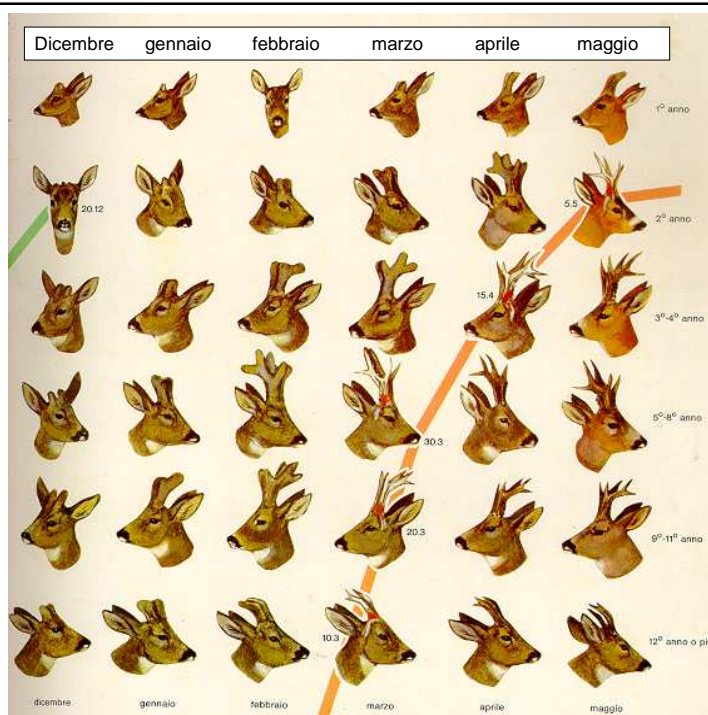
Ad eccezione dei primi anni di vita non ci sono corrispondenze tra l'età in anni e lo sviluppo del palco, che dipende invece da fattori ambientali, climatici, nutrizionali, etc...



**ANDAMENTO
DELLO
SVILUPPO DEI
PALCHI NEL
CAPRIOLO
(da giugno a
novembre)**



**ANDAMENTO
DELLO
SVILUPPO DEI
PALCHI NEL
CAPRIOLO
(da dicembre a
maggio)**



LA DENTIZIONE DEL CAPRIOLO: dalla nascita a 14 mesi

DENTIZIONE: alla nascita il Capriolo possiede **20 denti da latte** possiede **32** denti definitivi. La sostituzione dei denti da latte e la crescita dei molari si completano entro **14 mesi di età**.

ETA' (mesi)										
nascita	i1	i2	i3	c		p1	p2	p3		
4 mesi	i1	i2	i3	c		p1	p2	p3	M1	(M2)
6 mesi	I1	I2	I3	C		P1	P2	P3	M1	M2
8 mesi	I1	I2	I3	C		P1	P2	P3	M1	M2
9 mesi	I1	I2	I3	C		P1	P2	P3	M1	M2
10 mesi	I1	I2	I3	C		P1	P2	P3	M1	M2 (M3)
12-13 mesi	I1	I2	I3	C		P1	P2	(P3)	M1	M2 M3
14 mesi	I1	I2	I3	C		P1	P2	P3	M1	M2 M3

CAMBIO INCISIVI:

a 6 mesi: 1° I
a 8 mesi: 2° I
a 9 mesi: 3° I
a 10 mesi: canino

CAMBIO PREMOLARI:

a 12 mesi: 1°P e 2°P
a 13-14 mesi: 3°P

CRESCITA MOLARI:

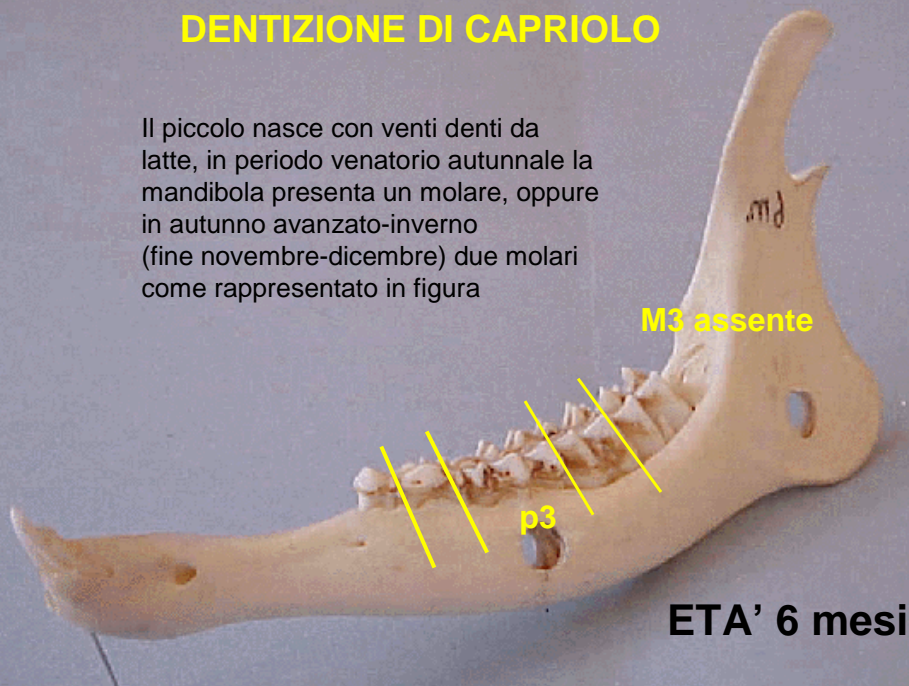
a 4 mesi: 1°M
a 6 mesi: 2°M
a 12 mesi: 3°M

P3 deciduo: 3 cuspidi
P3 definitivo: 2 cuspidi



DENTIZIONE DI CAPRIOLO

Il piccolo nasce con venti denti da latte, in periodo venatorio autunnale la mandibola presenta un molare, oppure in autunno avanzato-inverno (fine novembre-dicembre) due molari come rappresentato in figura



LA DENTIZIONE DEL CAPRIOLO: oltre i 14 mesi

DOPO I 14 MESI: l'età si basa sull'**USURA** dei denti.

La **FESSURA** si restringe. Le strisce di **DENTINA** si allargano

Le **CUSPIDI** si consumano e tendono ad appiattirsi.

L'usura **comincia dal TERZO P** e procede nelle due direzioni.

I denti si **ABBASSANO**.

ATTENZIONE: in alcuni casi i **denti da latte sono così consumati** che possono trarre in inganno, se l'analisi è frettolosa.

Qualora vi sia un **differente grado di usura** nelle due emimandibole, la valutazione deve essere effettuata considerando il lato più consumato.

Il consumo è maggiore negli individui che si cibano di **vegetali duri e legnosi** (quindi anche che vivono in aree ad alta quota).

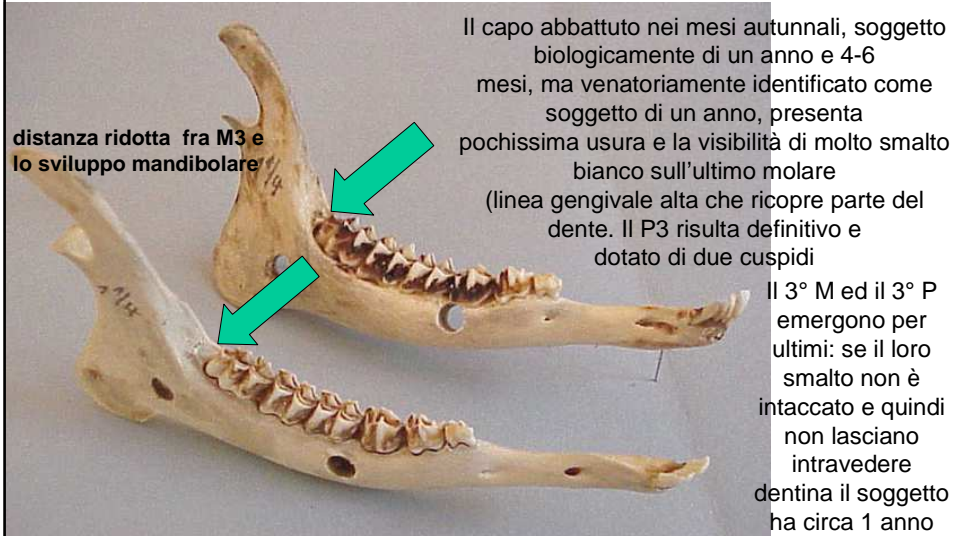
Il grado di **durezza della dentina** può aumentare la resistenza all'usura: nelle schede seguenti si tiene conto di una durezza media (colore bruno).



LA DENTIZIONE DEL CAPRIOLO: oltre i 14 mesi

18-20 mesi (1 anno e mezzo): primi segni di usura di P2 e P3. Le fessure di P2 e P3 sono molto aperte. I molari hanno cuspidi molto alte; M3 è emerso da poco e la parte posteriore è del tutto non consumata. Le due cuspidi finali di M3 sono molto

distanza ridotta fra M3 e lo sviluppo mandibolare



Il capo abbattuto nei mesi autunnali, soggetto biologicamente di un anno e 4-6 mesi, ma venatoriamente identificato come soggetto di un anno, presenta pochissima usura e la visibilità di molto smalto bianco sull'ultimo molare (linea gengivale alta che ricopre parte del dente. Il P3 risulta definitivo e dotato di due cuspidi

Il 3° M ed il 3° P emergono per ultimi: se il loro smalto non è intaccato e quindi non lasciano intravedere dentina il soggetto ha circa 1 anno

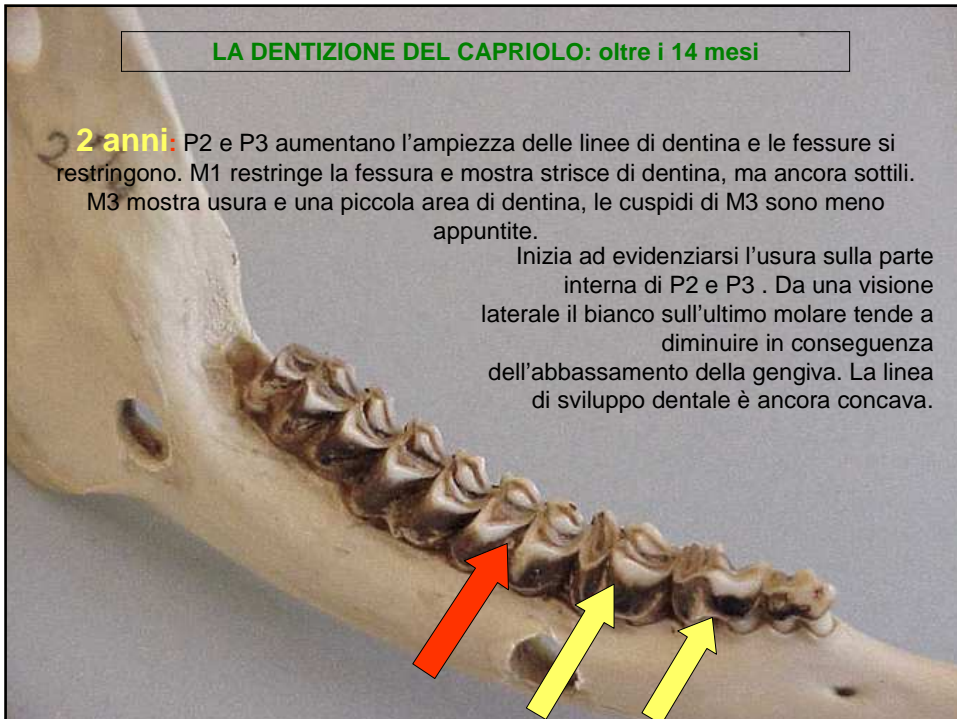




LA DENTIZIONE DEL CAPRIOLO: oltre i 14 mesi

2 anni: P2 e P3 aumentano l'ampiezza delle linee di dentina e le fessure si restringono. M1 restringe la fessura e mostra strisce di dentina, ma ancora sottili. M3 mostra usura e una piccola area di dentina, le cuspidi di M3 sono meno appuntite.

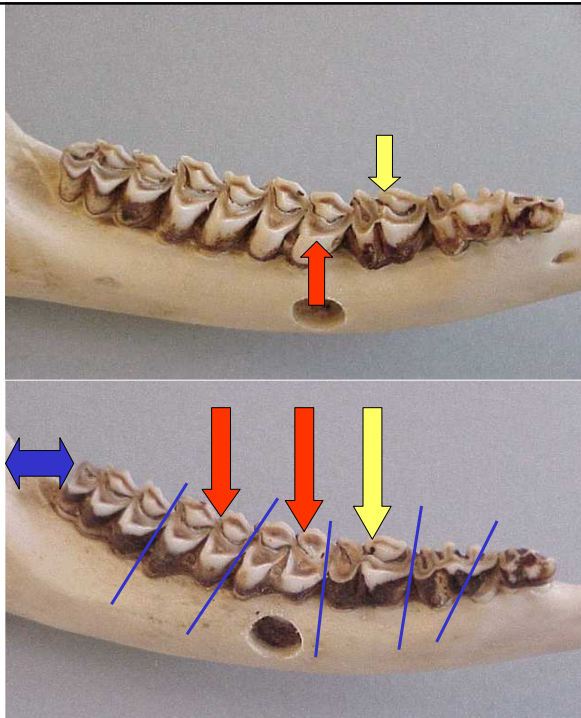
Inizia ad evidenziarsi l'usura sulla parte interna di P2 e P3. Da una visione laterale il bianco sull'ultimo molare tende a diminuire in conseguenza dell'abbassamento della gengiva. La linea di sviluppo dentale è ancora concava.



**LA DENTIZIONE DEL
CAPRIOLO: oltre i 14 mesi**

3 anni: in P3 si forma un anello quasi completo di dentina. Su M1 sono evidenti le linee di dentina (soprattutto nella parte interna). Le cuspidi M2 e M3 iniziano ad abbassarsi nel lato interno..

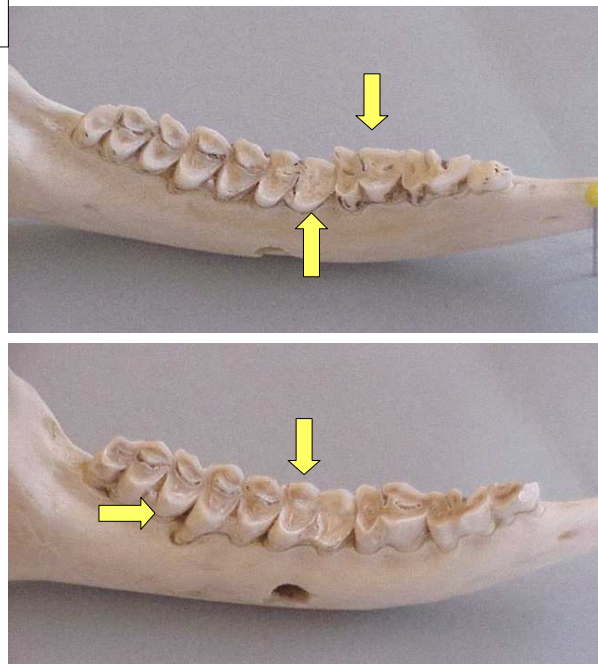
4 anni: le linee di dentina di P2 e P3 sono più evidenti. La fessura di M1 è stretta e M2 comincia a restringersi. Aumenta distanza fra M3 e lo sviluppo mandibolare



**LA DENTIZIONE DEL
CAPRIOLO: oltre i 14 mesi**

5 anni: tutti i premolari mostrano estese aree di dentina. La fessura di P3 è molto stretta. La fessura di M1 è scomparsa nella prima cuspidi del dente e quella di M2 è molto stretta.

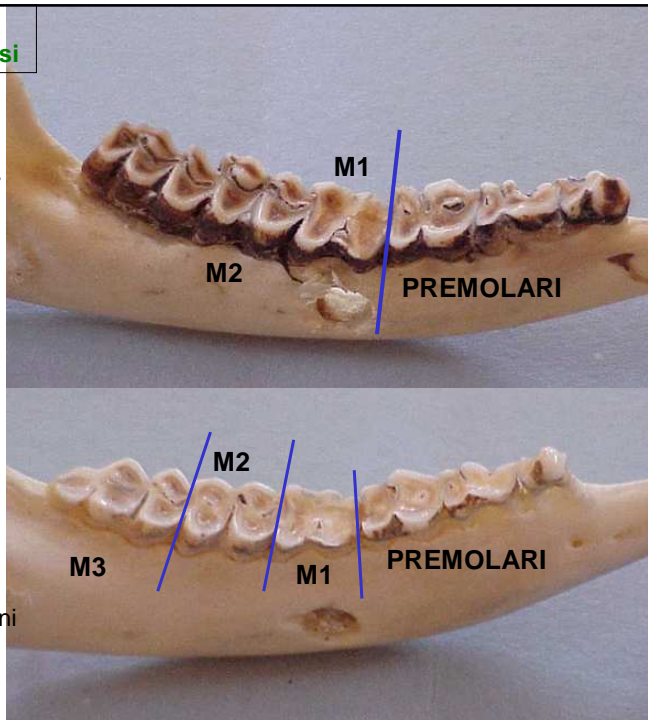
6 anni: le fessure di M1 sono scomparse. Le fessure di M2 sono molto sottili. Le cuspidi dei molari sono quasi spianate nel lato interno.



**LA DENTIZIONE DEL
CAPRIOLO: oltre i 14 mesi**

7 anni: la fessura di M1 non si vede più del tutto. In M2 la fessura è quasi scomparsa nella prima parte e si vede appena nella seconda.

8 anni (e più): P3, P2 e M1 sono completamente spianati. In M2 le fessure sono quasi sparite entrambe, e negli anni successivi scompaiono anche quelle di M3. L'M1 è il più consumato e alcuni denti possono mancare.



ATTENZIONE: la mandibola del Capriolo si distingue da quella del Camoscio per la diversa conformazione dell'angolo mandibolare, che nel Capriolo è più pronunciato e dalla forma arrotondata rispetto al Camoscio (vedi figura).

**particolare
della mandibola di Capriolo**

